

Binocolo da MONTAGNA

L'evoluzione del binocolo da montagna, non solo qualità ottica, ma anche robustezza mediata con il massimo contenimento di peso e ingombro

FRANCESCO CORRÀ

Cacciare in montagna significa fatica, condizioni meteo molto variabili, condizioni di luce anch'esse molto varie a seconda dell'animale che si caccia, alta probabilità di mettere l'attrezzatura nelle condizioni di subire urti. Ma anche possibilità/necessità di effettuare talvolta tiri a distanze medio lunghe.

Partiamo da quest'ultima frase, poiché se parliamo di strumenti ottici ha a che fare con la scelta del telemetro o del binocolo con telemetro integrato ideale.

Cerchiamo qui di mostrare le possibilità tra cui può scegliere un cacciatore alla ricerca del binocolo ideale per la caccia agli ungulati in montagna e cominciamo dal telemetro perché l'approccio al telemetro implica subito una scelta che spesso diventa un dilemma: 2 strumenti o uno solo?

Se ne è già parlato parecchio, lasciando spesso alla fine ognuno della propria opinione. C'è chi apprezza la comodità dell'integrazione tra binocolo e telemetro, disposto a sopportare di avere al collo il chilogrammo di peso (per un 8x42 o 10x42) conseguente, e chi invece preferi-

sce stare su pesi più contenuti per un 8 o 10x42 o molto più contenuti per un 8 o 10x32 e tenere separatamente, a portata di mano, un telemetro che oggi se non si cercano prodotti veramente obsoleti deve essere grande come un pacchetto di sigarette e pesare al massimo due etti.

Ciò che andiamo a raccontare aggiunge qualcosa dalla parte di chi preferisce tenere i due strumenti separati.

Se infatti finora è circa 800 grammi il peso di un binocolo 8x42 e circa 600 quello di un 8x32, una novità appena presentata da Leica (Tri-novid 8x42 e 10x42 HD) mostra un vero record di compattezza e contenimento di peso, solo 14 centimetri di altezza per 720 grammi, che si posiziona a metà tra un normale 8x42 e addirittura un 8x32. Qualcosa di incredibile per un binocolo da 42mm, che porta la somma dei pesi di binocolo da 42mm e telemetro ben al di sotto il peso del binotelemetro da 42mm.

Tutto questo senza compromessi sulla qualità ottica, meccanica e sulla robustezza, elementi importantissimi per ogni tipo di caccia, ma soprattutto per le sollecitazioni maggiori che arrivano dall'utilizzo in montagna. Le lenti infatti sono ad alta definizione, con trasmissione di luce di oltre il 90% e campo visivo nell'ordine dei 130 metri a 1000 metri, che per cacciare è sicuramente ottimale.

Stiamo parlando, abbastanza sorprendentemente, di binocoli con un prezzo di listino a 1050 e 1090 euro. È vero quindi che come trasmissione di luce siamo qualche punto sotto le serie ammiraglie, ma al lato pratico notare la differenza è tutt'altro che facile e 90% significa che praticamente tutta la luce che entra dagli obiettivi arriva



agli occhi. Anche il campo visivo è qualche metro inferiore rispetto a quello offerto dai top di gamma, ma siamo sempre su livelli più che soddisfacenti. La distanza della pupilla è ottima, tanto da permettere agevolmente l'utilizzo con gli occhiali. Il produttore non ha risparmiato nemmeno il trattamento antisporcio sulle lenti esterne.

Meccanicamente c'è poco da dire. La messa a fuoco è fluida e regolare, molto robusta; si è ottenuto un grandissimo risparmio di costi posizionando la ghiera della regolazione diottrica su uno dei due oculari invece di integrarla al centro con quella della messa a fuoco. Dettaglio, questo, estremamente costoso tanto quanto piuttosto poco interessante al lato pratico.

Anche riguardo la robustezza, questo binocolo 8x42 HD da 1050 Euro al pubblico non ha niente da invidiare a nessuno. Unico nella sua fascia di prezzo, adotta come le serie top il corpo in magnesio e, come queste, è dotato di un rivestimento in gomma antiscivolo spesso e fortemente protettivo. Produzione senza strizzare in nessun modo l'occhio a oriente, presso il nuovo, avveniristico stabilimento Leica in Portogallo, che con quello in Germania si dividono da sempre l'allocazione della produzione di binocoli e macchine fotografiche Leica. "Solita" garanzia 10 anni e "solita" politica Lei-

ca di offrire i pezzi di ricambio gratuitamente.

I produttori si sono perfino inventati una nuova custodia in neoprene elasticizzato che si trasforma in cinghia a tracolla, veramente innovativa; ovviamente, in un ambiente tanto tradizionale come quello dell'ottica, non hanno voluto mancare di includere nella confezione anche la "solita" cinghia a tracolla di neoprene.

Insomma, se si guarda soprattutto al rapporto peso prestazioni sembrerebbe addirittura che questo binocolo sia davvero imbattibile, perfino rispetto a quelli che costano il doppio, mentre in assoluto possiamo dare il benvenuto ad uno strumento di ottimo livello, splendido compagno del cacciatore di selezione e vero oggetto del desiderio per chi nella caccia in montagna strizza l'occhio ai 32 mm.

Per concludere quindi, immaginiamo di aver messo più di un dubbio nella testa di chi essendo particolarmente sensibile al contenimento di peso e dimensioni del suo binocolo da caccia si era orientato all'8x32, e di aver mostrato una opportunità molto interessante a chi pensa ad un binocolo da caccia di selezione di alta qualità a costi relativamente contenuti. ■

In collaborazione con

